



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 85

OGGETTO: Art. n. 11 L.R. 20/2003. Opere di ricostruzione Rione S. Stefano - UMI 4/A.Decreti 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 . 8 - 9 - 10/A - Diffida._

del Reg.

ADUNANZA DEL 28/11/2005

L'Anno duemilacinque il giorno ventotto del mese di novembre in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", su invito diramato dal Presidente in data 22.11.2005 protocollo n. 24099 si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza ordinaria pubblica di prima convocazione.-

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio. Sig. Giuseppe Mastandrea

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 15 e assenti sebbene invitati n .6, come segue:

CONSIGLIERI	pres.	ass.	CONSIGLIERI	pres	ass
Gambacorta Domenico	si		Mastandrea Giuseppe	si	
Cicarelli Agnello	si		De Gruttola Gianluca	si	
Castagnozzi Nicola	si		Lo Conte Francesco		si
Caso Vincenzo	si		Leone Luciano		si
Luparella Marcello	si		Santoro Pasqualino	si	
Franza Luigi	si		Peluso Carmine	si	
Nisco Claudio	si		De Pasquale Benvenuto		si
Lo Conte Antonio		si	Ninfadoro Antonio	si	
Cirillo Vincenzo	si		Bevere Gaetano		si
Savino Antonio	si		Li Pizzi Pasquale		si
De Michele Giuseppe	si				

Partecipa il Segretario Generale Dott. Francesco Pizzillo incaricato della redazione del verbale.

Alle ore 18,30 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in N. 15 valido per poter legalmente deliberare .

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: **Art. n. 11 L.R. 20/2003. Opere di ricostruzione Rione S. Stefano - UMI 4/A.Decreti 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 . 8 - 9 - 10/A - Diffida.**

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

Il Presidente , Giuseppe Mastandrea :

A questo punto possiamo raggruppare in una unica discussione tutti gli argomenti dal punto 10 al punto 15 e poi passare invece alla votazione argomento per argomento. Si tratta di argomenti che riguardano tutti quanti i poteri sostitutori che il Sindaco può assumere per accelerare la ricostruzione. E' un istituto che abbiamo già adoperato in questo consiglio comunale.

L'Assessore Mainiero:

È inutile dire che tutte le pratiche singolarmente hanno il parere positivo della commissione, dell'ufficio tecnico e hanno avuto il parere positivo della commissione ad eccezione della UMI 4 A, per la quale io chiederei un attimo di riflessione; in realtà l'aspetto che ha condizionato il parere della commissione è stato un importo necessario per l'eventuale attivazione dei poteri sostitutivi quantificabili in circa 160mila euro, è bene però precisare che, questo è stato fatto rilevare dall'ufficio, 86 mila euro sono già disponibili e si potrebbe anche accendere così come previsto dalla normativa regionale, specifico mutuo da porre successivamente a carico degli inadempienti. In pratica parliamo dell'attivazione dei poteri sostitutivi del Sindaco previsti dalla legge regionale 20 del 2003 che dettaglia appunto tale attivazione già previsto per la verità dalle leggi precedenti in modo particolare dalla legge 32. In poteri sostitutivi si attivano nei confronti dei soggetti beneficiari di contributi oppure che si trovano all'interno dei piani di recupero che omettano la presentazione di progetti da recupero, non danno inizio ai lavori, interrompono i lavori.. Nei casi previsti dal comma 1 il Sindaco su conforme delibera del consiglio comunale diffida i soggetti aventi diritto sull'immobile di presentare i progetti di intervento a riprendere i lavori assegnando un termine non inferiore a 60 giorni. Quindi in pratica oggi se accogliamo le richieste dell'amministrazione autorizziamo il Sindaco ad attuare il primo passo per l'attivazione dei poteri sostitutivi che è quello della diffida e quindi eventualmente i titolari non dovessero attivarsi possiamo mettere in atto tutti quegli atti successivi e consequenziali che porteranno in termini piuttosto rapidi alla ricostruzione nel centro storico. La maggior parte delle pratiche riguarda il quartiere S.Stefano per cui vi è anche un soggetto che è il consorzio, la maggior parte sono consorziati e la commissione assetto territorio urbanistica inteso ad individuare il consorzio quale soggetto principale da sottoporre a diffida unitamente al consorziato; nel caso di consorziati e quindi in modo particolare per S.Stefano noi dobbiamo semplicemente dire che decorso il termine di 60 giorni, qualora il diffidato non si attivi, il Sindaco può attivare i poteri sostitutivi e sostituirsi eventualmente all'inadempiente fino alla realizzazione dell'immobile soprattutto nelle parti condominiali e quelle esterne e poi entro l'arco massimo di tre anni restituire attribuendo l'accollo spese all'inadempiente l'immobile allo stesso, per questo l'articolo 11 prevede anche la possibilità di accendere dei mutui specifici per realizzare questo intervento per cui io ritengo che anche per la UMI la 4 A possa essere iniziato il procedimento questa sera perché una parte già l'abbiamo a disposizione e l'altra si può eventualmente chiedere mutuo qualora non dovessero attivarsi gli interessati.

Si allontana il Consigliere Ninfadoro : Presenti 14.

Il cons. Cirillo: Stasera noi diffidiamo i proprietari ad attivarsi sostitutorio a farlo, questo stiamo deliberando.

Il Cons. Nisco:

Noi ci sostituiamo come amministrazione in questo caso invitiamo i consorzi, in questo caso la figura giuridica del consorzio rimane tale o no.

Io credo che comunque la figura giuridica del consorzio rimanga in quanto tale a meno che il consorziato non comunichi di non appartenere al consorzio. Il consorzio è una associazione di consorziati.

Il cons. Luparella:

Riferisco in che senso era stato dato il parere della commissione. Noi avevamo dato parere favorevole e siccome poi quando si deve diffidare qualcuno a ricostruire bisogna sapere chi si diffida poiché se si diffida troppa gente non si sa chi è il destinatario e si confondono con le idee, avevamo dato parere favorevole nel senso di diffidare il consorzio e per conoscenza inviare l'atto di diffida a ricostruire anche a tutti i consorziati che facevano parte di quell'UMI. Si può verificare il caso che diceva l'assessore Mainiero in cui qualcuno di questi consorziati non risulti aver aderito al consorzio, in questo caso si può diffidare direttamente il consorziato purchè però bisogna pur vedere il progetto da chi è stato presentato, il decreto da chi è stato ottenuto e quindi chi è l'interlocutore, si tratta sostanzialmente di valutare caso per caso. In genere è quasi sempre il consorzio che ha preparato il progetto, in genere sono quasi tutti i consorziati anche i singoli proprietari quindi la regola generale dovrebbe essere quella di diffidare il consorzio e per conoscenza mandare la stessa diffida a tutti i consorziati che fanno parte dell'UMI. Se si verifica qualche caso specifico in cui c'è qualche proprietario che non aderisce al consorzio ha sottoscritto il progetto e sta seguendo direttamente la costruzione in realtà si diffida anche quel singolo proprietario.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONDIDERATO:

- che il Comune di Ariano Irpino in data 21/01/1999 ha approvato il progetto di ricostruzione della UMI 4/A del P. di R. "Via S.Stefano" ed ha emesso buono contributo a favore di Manganiello Angela, Melito Antonio, Rosaria ed altri, Blasi Rita ed altri, Cardinale Anna Maria, Cardinale Antonio e Maria, Raone Stella e Pastore Michelina e Raimondo, Melito Antonio, n. 2-3-4-5-6-7-8-9 e 10/A del 21/01/1999 ai sensi della Legge 32/92 per la ricostruzione della UMI sopra citata;

-che i lavori tuttora non sono iniziati;

ATTESO:

- che è necessario portare a termine l'opera di ricostruzione;
- che il progetto per la ricostruzione del condominio, fu approvato e finanziato per €. 271.832,04 con Provvedimenti Sindacali emessi a favore di tutti i condomini;
- che, ad oggi, non vi è stato effettuato l'inizio dei lavori;
- che la recente Legge Regionale n. 20 del 03/12/2003, assegna ai Comuni ulteriori competenze per il prosieguo ed il completamento dell'opera di ricostruzione, disciplinando all'art. 11 anche il potere sostitutivo in modo più articolato rispetto alla precedente disciplina prevista dall'art. 36 del D.Lgs. n. 76/90;
- che alla luce di quanto innanzi si rende non solo possibile, ma anche opportuno l'intervento sostitutivo utilizzando per la prima volta una nuova procedura per il completamento della ricostruzione in città, intervenendo su uno dei "buchi neri del centro storico, con l'auspicio di procedere in questa direzione per tutti quei condomini i cui lavori non sono mai iniziati o sono ingiustificatamente fermi;

VISTO:

- che il D.Lgs. n. 76/90 all'art. 36 prevede che "previa apposita deliberazione del C.C." si possano attuare i poteri sostitutivi nei confronti di proprietari inadempienti di opere connesse alla ricostruzione post-sismica ai sensi della L. 219/81 e successive (730/86 e 120/87);

- che la L.R. N. 20/2003 all'art. 11 disciplina in maniera dettagliata le procedure di tali poteri sostitutivi ai fini del completamento della ricostruzione all'interno dei P. d.R.;
- che il Comune di Ariano Irpino ha intenzione di esercitare tali poteri sostitutivi al fine di completare la ricostruzione all'interno del Centro Storico e di garantire la pubblica e privata incolumità ed il decoro della città;

Visto il parere espresso in data 27.11.2005 dalla Commissione Assetto del Territorio, Pianificazione Urbanistica;

Visto il parere sulla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio LL.PP. – Urbanistica;

Con n. 13 voti favorevoli espressi con votazione palese nominale e n. 1 astenuto (Peluso);

DELIBERA

Di diffidare il Consorzio Rione S.Stefano e, per conoscenza, le ditte di cui sopra, aventi titolo sull'immobile, a riprendere i lavori, entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica del relativo provvedimento;

Di approvare l'intervento sostitutivo, per il completamento dei lavori di ricostruzione della UMI – 4/A del P.d.R. di Via S. Stefano" nei confronti delle ditte di cui in premessa, dando atto che tale intervento potrà essere attivato prima della scadenza dei 60 giorni in caso di rinuncia al termine da parte delle Ditte Interessate;

Di individuare quale responsabile del procedimento il responsabile dell'Ufficio Ricostruzione geom. Giovanni Iacobacci;

Di demandare all'ufficio ricostruzione di concerto con l'ufficio legale ed avvalendosi anche della eventuale consulenza di tecnici esperti esterni all'Amministrazione, tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del presente deliberato;

di precisare che la presente delibera costituisce mero atto di indirizzo e che la procedura potrà ritenersi operativa dopo la quantificazione delle spese e dei relativi impegni finanziari, a cura dell'ufficio preposto.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

*Il Presidente del Consiglio
Giuseppe Mastandrea*

*Il Segretario Generale
Francesco Pizzillo*

per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino lì.....

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

*Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.*

Il Messo Comunale

Il Segretario Generale

Ariano Irpino li _____

E S E C U T I V I T A'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li

Il Segretario Generale
